



COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE IV°

(Competenze: Cultura-Turismo-EXPO 2015-Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti
Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città)

Prot. n. 53096/2014

PRESIDENTE: SERGIO MAGGI

Riunione del 17 ottobre 2014 in II° convocazione.

Oggetto: Riunione della commissione consiliare IV° (Competenze: Cultura-Turismo-EXPO 2015-Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città) vertente su:

1. relazione del Vicepresidente Vicario sull'attività della Fondazione Teatro Frascini
2. varie ed eventuali.

Seduta del 17 ottobre 2014

Convocata, in seduta di seconda convocazione, per le ore 18.30 del giorno 17 ottobre 2014, si è tenuta nella "Caduti di Nassiriya" la riunione della commissione consiliare di cui in oggetto per discutere degli argomenti di cui sopra.

Sono presenti, oltre al Presidente Sergio Maggi, i Consiglieri Sig.ri:

- Bruzzo Maria Cristina
- Rizzardi Roberto
- Longo Barbara
- Adenti Francesco
- Mognaschi Matteo Adolfo Maria
- Niutta Nicola Ernesto Maria
- Polizzi Giuseppe Eduardo

Partecipa: dott.ssa Fabrizia Ghisolfi Cupella – Vicepresidente Vicario della Fondazione Teatro Frascini.

Il Presidente Sergio Maggi, accertato il numero legale, apre la seduta (presenti in sala i consiglieri: Bruzzo, Longo, Adenti) e lascia la parola alla Vicepresidente, dott.ssa Cupella.

La dott.ssa Cupella si presenta e ci tiene a precisare di essere succeduta all'autorevole figura del prof. Leonardelli, sotto la cui direzione i cittadini pavese hanno confermato propensione, stima e ammirazione verso il teatro.

Ricorda con piacere che lo stesso dott. Adenti dal 1997 al 2000 ne ha seguito da vicino le sorti come membro del C.d.A.

Nel 2014 si festeggia il 20° anniversario dalla riapertura dopo la quasi decennale chiusura per restauri e afferma che il Fraschini gode di ottima salute.

Durante la chiusura la stagione venne garantita sia nell'allora cinema Castello che nella tensostruttura allestita appositamente nel cortile del castello Visconteo.

Il lungo, ma prezioso, lavoro di restauro ha contribuito a riportarlo al settecentesco status originario.

Sotto il profilo giuridico negli anni si è trasformato da ente a fondazione.

Ringrazia i suoi ultimi predecessori - prof.ssa Ciampi e prof. Leonardelli - che le hanno consegnato un teatro "vivo".

A confronto con la dura realtà che stanno attraversando molti teatri nazionali, il Fraschini è in buono stato anche sul piano finanziario.

A tal proposito evidenzia nel dettaglio il sostegno economico che contribuisce ad affrancarlo: il contributo di un milione di euro elargito dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, cui si aggiungono il conferimento di circa 500mila euro da parte del Comune di Pavia, i 300mila provenienti dal FUS (fondo unico per lo spettacolo) e i diversi sponsor, tra i quali il più generoso risulta l'ENI con un versamento di 200mila euro garantito anche nel 2014. Assicura che si sta lavorando affinché un emolumento di pari importo possa essere garantito anche nel 2015, nonostante le non brillanti notizie apparse sulla stampa. Si intende fare leva sulla presenza dell'ENI nel territorio in considerazione dell'impianto presente a Sannazzaro.

La stagione si articola nelle sezioni di: prosa, opera lirica, altri percorsi, musica, danza e operetta.

Non si dilunga sulla presentazione degli spettacoli, già ampiamente ed esaustivamente illustrata nel volume dedicato alla stagione 2014-2015 che omaggia ai presenti, puntualizza però che, accanto alla prosa tradizionale, da anni riscuote grande successo la categoria "altri percorsi" dedicata alle rappresentazioni più innovative; altrettanta soddisfazione regala l'opera lirica. Al riguardo rammenta che quello pavese appartiene al circuito dei teatri di tradizione, insieme ad altre città lombarde e tale appartenenza consente l'autoproduzione di opere liriche, i cui costi sono onerosissimi, ma resi accettabili grazie all'adesione al circuito.

Affiancato al cartellone si sviluppano gli appuntamenti orientati alla fascia scolastica, tra i quali spicca la rassegna "scuole in scena" che nel 2015 festeggerà la XII° edizione e propone i saggi finali dei laboratori teatrali degli istituti scolastici.

Entrano in sala i Consiglieri: Mognaschi, Niutta, Polizzi, Rizzardi.

Il Consigliere Polizzi manifesta il suo disappunto sull'apertura dei lavori in loro assenza.

Il Presidente Maggi evidenzia che la dott.ssa Cupella ha da poco iniziato a relazionare.

Il Consigliere Polizzi rivendica il diritto, per la forza politica che rappresenta, di essere presente a tutte le commissioni di cui è parte, reputando scorretto aver avviato i lavori senza diversi commissari peraltro impegnati in una commissione convocata, a suo giudizio inopportunamente alle ore 17.30, che prevedeva la votazione su una proposta di deliberazione con relatore il consigliere Brendolise.

Il Presidente Maggi sottolinea che l'avvio è stato possibile per la presenza del numero legale che ne ha garantito la legittimità.

Tuttavia il Consigliere Polizzi afferma che la sua libertà di partecipazione derivante da un mandato politico non può essere messa in discussione ed è la maggioranza a dover risolvere – in sede di convocazione – la sovrapposizione tra commissioni consiliari, per altro già più volte denunciata.

Il Presidente Maggi concorda che la sovrapposizione è evidente e assicura di farsene portavoce presso la segreteria generale affinché non si ripeta in futuro; ma anche per rispetto all'ospite non si poteva rinviare ulteriormente l'inizio dei lavori.

Il Consigliere Adenti precisa che la commissione IV era stata convocata alle ore 18.30 da tempo e sa che solo successivamente è avvenuta la convocazione di un'altra commissione fissata per le ore 17.30 e plaude il Presidente che ha più volte sollecitato i consiglieri.

Il Consigliere Niutta condivide la posizione espressa dal collega Polizzi, volendo partecipare alla votazione non poteva lasciare l'aula e di certo auspica una migliore organizzazione nelle prossime convocazioni, pur riconoscendo che quella in corso era stata convocata precedentemente.

Il Presidente Maggi raccoglie l'auspicio del Consigliere Niutta e assicura di portarlo all'attenzione del Presidente Sacchi.

Per il Consigliere Polizzi è onere, colpa e responsabilità della maggioranza la consequenzialità di commissioni ed è ferma volontà del "Movimento 5 Stelle" essere presente e seguire i lavori di ciascuna per poter conoscere, a maggior ragione in presenza di deliberazioni messe in votazione.

I lavori riprendono con la dott.ssa Cupella che riassume per gli assenti quanto già esposto e prosegue richiamando la funzione sociale che un teatro deve perseguire e a tale scopo fa notare che la programmazione comprende spettacoli a ingresso gratuito rivolti, tra gli altri, ai fruitori delle APS (centri sociali per anziani) cittadine.

Prosegue rilevando che da qualche anno – proprio per rispondere al bisogno di un pubblico sempre più poliedrico – è stata inserita una rassegna dedicata unicamente a spettacoli comici.

Nella prospettiva di educazione e avvicinamento al teatro fin da piccoli l'opera lirica autoprodotta è aperta in assoluta gratuità alle scuole in occasione della prova generale.

In collaborazione con Regione Lombardia e sempre indirizzato a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni si declina "opera domani" per stimolare l'approccio alla lirica sotto forma di racconto fantastico.

Sono invece venute meno le rappresentazioni in fascia mattutina per le scuole secondarie.

Agli studenti delle superiori si è preferito proporre uno spettacolo a tema che quest'anno riguarderà la "giornata della memoria".

Un cenno a parte meritano le scuole di teatro: quella classica e quella sociale, nata sperimentalmente 12 anni fa e ormai consolidatasi.

Entrambe hanno dato e continuano a mietere ottimi risultati.

La "classica" è risultata per molti propedeutica all'ingresso nella gloriosa scuola Grassi e dalla "sociale" hanno preso il "volo" diversi affermati professionisti che intendono operare nell'ambito di ospedali, APS, residenze per anziani, comunità.

A conferma della valenza pubblica, nella scorsa stagione, in collaborazione con Questura e Prefettura si è "cucito" uno spettacolo per raccontare agli anziani la simulazione dei vari tipi di raggiri dei quali sono tristemente vittime.

Per quella in corso si sta lavorando sul tema della violenza in famiglia.

Per evitare fraintendimenti chiarisce che la "scuola di teatro" è organizzata insieme alla Facoltà di Lettere e Filosofia - sezione Spettacolo - dell'Università degli Studi di Pavia.

La scuola prevede un percorso formativo triennale che si articola in due distinti indirizzi, uno rivolto alla creazione di operatori di teatro sociale (Corso per operatori di teatro sociale) e uno specificatamente indirizzato all'arte dell'attore (Corso per attori).

Il Corso per operatori di teatro sociale si pone come obiettivo la creazione della figura professionale dell'operatore di teatro sociale, per operare all'interno di gruppi e comunità, mediante interventi teatrali, animativi e l'organizzazione di eventi sul territorio, in collaborazione con la rete istituzionale e le reti sociali locali, nei vari settori della cultura, dell'animazione, dell'educazione, della prevenzione, della riabilitazione, della marginalità e del disagio.

Il Corso per attori ha come scopo principale l'orientamento degli studenti coinvolti rispetto alla professione dell'attore teatrale, fornendo gli strumenti della professione dell'attore, le competenze tecniche e teoriche. Tra i contenuti formativi si affrontano, oltre al training, tecniche ed uso della voce, tecniche di recitazione e di dizione, percorsi di educazione al movimento, alla danza ed al canto, elementi di drammaturgia e di regia, storia del teatro.

Si stanno anche costruendo partenariati con il mondo produttivo per riuscire a utilizzare i fondi europei spesso inevasi.

Torna a parlare di "scuola in scena" dove insegnanti e alunni realizzano i laboratori teatrali e in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione si concedono 10 giornate per portare in scena i rispettivi lavori.

La rassegna coinvolge circa 40 istituti con il passaggio di 5/6 mila spettatori in una settimana, raggiungendo un importante obiettivo sociale, considerato che la maggior parte dei ragazzi e delle loro famiglie altrimenti non entrerebbero mai in un teatro.

D'altronde per i soci fondatori lo scopo sociale è primario ed è in tale direzione che si muove la calmierazione sul costo dei biglietti, come pure le speciali promozioni per il pubblico giovane.

Parallelamente alla stagione ufficiale si svolgono iniziative collaterali come il "progetto Bach" – in occasione del 300° anniversario della nascita – promosse presso molte realtà cittadine in collaborazione con l'istituto Vittadini, nel cui ambito si inserisce l'incontro con Quirino Principe, musicologo di fama internazionale, chiamato a raccontare il compositore tedesco il prossimo 20 ottobre.

Molte rappresentazioni sono precedute da incontri aperti e ad ingresso gratuito esplicativi e di approfondimento esegetico.

I risultati degli abbonamenti e dello sbigliettamento sono estremamente positivi con un incasso annuo che si aggira sui 700mila euro.

Richiama i presenti al dovere di riservatezza prima di accennare a due sfide di assoluto rilievo che si stanno valutando.

La prima riguarda la possibilità di acquisire la gestione del teatro sociale di Stradella: una "Scala in miniatura" con 50 posti in platea. L'acquisizione gioverebbe anche ad una programmazione estensiva che consentirebbe un ritorno economico e favorirebbe la nascita di una realtà oltre padana di alto profilo.

La seconda concerne la gestione della sala Politeama, altrimenti destinata alla chiusura.

La trattativa in corso segue la richiesta pervenuta all'Assessore Galazzo da parte del proprietario di un contributo onerosissimo da parte dell'Amministrazione Comunale per poter proseguire l'attività. Dal confronto è scaturita la possibilità di ragionare sulla fattibilità di una gestione diretta, piuttosto che un semplice salvataggio economico che non sanerebbe alcunchè neppure a medio termine.

Non c'è dubbio che specie nelle città di provincia si rileva la tendenza a costruire multisala nella "cerniera" urbana a ridosso del capoluogo dove però l'offerta cinematografica scarseggia in qualità.

Dall'esigenza e dalla volontà di proporre film di rilievo per le diverse fasce di pubblico e non solo blockbuster come spesso accade nelle catene, scaturisce il fermo interesse a proteggere e mantenere in attività il Politeama.

Lo stesso dott. Poli – Presidente della Fondazione Banca del Monte di Lombardia - è impegnato attivamente per impedire che una città universitaria finisca per perdere l'unica sala cinematografica rimasta.

Se entrambi i progetti andassero a buon fine, si potrebbe ritenere validamente che il Fraschini diverrebbe un polo di produzione culturale non solo teatrale, potendo puntare persino a fund raising di valore europeo.

Il Consigliere Rizzardi chiede se l'Università sia interessata all'*affaire Politeama*.

La dott.ssa Cupella non ne è a conoscenza, anche perché la trattativa è condotta in forma assolutamente riservata.

Aggiunge che il Politeama offrirebbe in dotazione anche una zona palco per l'allestimento di piccoli spettacoli, come anche concerti di ensemble di cui Pavia è ricchissima: "I solisti di Pavia", "Ghislieri musica", "Istituto Vittadini", oltre all'opportunità di accogliere le iniziative di tante associazioni per le quali i costi di utilizzo del teatro Fraschini appaiono spesso insormontabili.

Conclude annunciando che è allo studio l'installazione di un'antenna per la proiezione di eventi di prestigio come la prima alla Scala, al Bolshoi, al Metropolitan per citarne solo alcuni.

Per il Consigliere Adenti il pregio del Fraschini è soprattutto quello di rappresentare un centro culturale polivalente indipendentemente dagli schieramenti politici presenti nel C.d.A. e deve dare voce a tutte le sensibilità culturali della città, continuando a mantenere libertà di pensiero e di pluralismo che ne fa un esempio eccellente a livello nazionale.

Altro positivo elemento è la varietà delle proposte che toccano tutte le fasce della popolazione.

E' soddisfatto della vitalità anche economica e domanda dello stato di bilancio.

La dott.ssa Cupella risponde che il bilancio è in pareggio, anzi quest'anno si è registrato un trend positivo.

Il Consigliere Adenti rammenta che la prospettiva di rendere il Fraschini un faro culturale per l'intera provincia era un'idea già caldeggiata negli anni '90 che – oggi come allora - apprezza molto; con la consapevolezza, però, che bisognerà affrontare il passaggio verso una struttura organizzativa più preparata e duttile.

Sul Politeama esprime un giudizio lusinghiero, è un servizio per la città e se la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ricoprirà il ruolo di investitore finanziario, è certo che il traguardo sarà raggiunto.

Tuttavia non dimentica che il Comune ha fatto interventi significativi sul teatro Cesare Volta che non possono essere vanificati. Con una capienza di 230 posti va mantenuto in rete anche per valorizzare un quartiere come la Scala, cercando di incrementare le attività di carattere popolare che suscitano sempre grande interesse e conseguente afflusso di pubblico.

E' indubbio che per qualsiasi associazione il "sogno di una vita" sia calcare il palcoscenico del Fraschini, auspica perciò che vengano studiate forme di agevolazione ad hoc per tali realtà.

Infine si interroga sullo stato di avanzamento dei lavori per l'organo Lingiardi.

Il Presidente Maggi assicura che a breve sarà convocata una commissione che prevederà nell'O.d.G. la trattazione dello stato dell'arte sull'organo Lingiardi, per il quale a bilancio 2014 sono stati accantonati 120 mila euro per la sistemazione definitiva, facendo intervenire anche il sovrintendente.

Mentre la dott.ssa Cupella rassicura sull'utilizzo del teatro Volta, sede – tra l'altro - di svolgimento delle lezioni per entrambe le scuole di teatro.

Sta inoltre trattando con Line per conoscere la fattibilità di un servizio di navette per collegare il centro alla periferia per il trasporto dei ragazzi in concomitanza alla rassegna di film per ragazzi.

Sulle associazioni ribadisce che la gratuità risulta sempre più difficilmente praticabile; ricorda l'esistenza della convenzione in essere con il Comune che prevede la disponibilità di 8 giornate a carico comunale, nelle quali spesso vengono accolte iniziative ascrivibili in tale ambito.

Il ridotto può rappresentare una valida alternativa, offrendo però una capienza decisamente inferiore.

Non intende distogliere l'attenzione sull'obiettivo principale: mantenere una sala cinematografica a Pavia.

Il Presidente Maggi ringrazia ed è soddisfatto che un gioiello come il Fraschini stia ancora crescendo, dando lustro e riconoscimento al teatro di tradizione.

Invita ad incrementare le rappresentazioni rivolte agli anziani che superano il 35% della popolazione pavese.

Aver preso atto che bilancio e incassi, sempre in crescita, sono positivi: è confortevole e ciò significa che è ben amministrato.

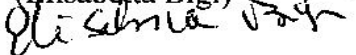
La dott.ssa Cupella ringrazia i commissari e lascia la sala.

Il Presidente Maggi comunica che intende dare continuità al ciclo de "I concerti di Palazzo Mezzabarba" che per anni ha riscosso un successo incredibile riempiendo la sala consiliare la terza domenica di ogni mese, avvalendosi della collaborazione della sua ideatrice Oretta Pierotti Cei, e per questo si sta impegnando attivamente nel reperimento di sponsorizzazioni che ne permettano la prosecuzione.

Nient'altro essendo da discutere, il Presidente Sergio Maggi ritiene di sciogliere la riunione alle ore 20.15.

La segretaria della Commissione IV°

(Elisabetta Bigi)



Il Presidente della Commissione IV°

(Sergio Maggi)

